Unimore
martedì, 26 novembre 2019

Ateneo

25/11/2019 **24Emilia** *PRIMARY MOBILE NAVIGATION* 4
Premio Confcommercio-Unimore a tesi su infiltrazioni mafiose

25/11/2019 **About Pharma** *REDAZIONE ABOUTPHARMA ONLINE* 5
Società italiana di farmacologia: Racagni nuovo presidente

25/11/2019 **Bologna2000** 6
'MoReBots' nuovo percorso alternanza scuola-lavoro

25/11/2019 **Bologna2000** 7
Unimore in visita alla Casa delle Donne di Modena

25/11/2019 **Gazzetta Dell'Emilia** 8
In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità ...

26/11/2019 **Gazzetta di Modena** Pagina 15 9
Quando le parole feriscono più di ogni attacco fisico

26/11/2019 **Gazzetta di Modena** Pagina 17 10
L' inventore Spinella e la "ricarica wireless" più piccola al mondo made in Cognento

26/11/2019 **Gazzetta di Modena** Pagina 39 12
Serata Berselli con i discorsi sull' Emilia futura

26/11/2019 **Gazzetta di Parma** Pagina 33 13
Partecipazione sociale: via ai laboratori

26/11/2019 **Gazzetta di Reggio** Pagina 15 14
Premio della legalità a Lavinia Degrande

26/11/2019 **Gazzetta di Reggio** Pagina 17 15
Insegnare agli studenti a rispettarsi sempre

26/11/2019 **Gazzetta di Reggio** Pagina 28 16
A 90 anni Edi Bondioli riceve da Unimore la laurea honoris causa

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 37 17
L' impegno dell' ateneo contro gli abusi

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 41 18
«Troppa pioggia, la rete di scolo non regge»

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 50 20
Sigaretta elettronica, esperti a confronto

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 50 21
Urologia, chirurgia robotica in diretta da Baggiovara agli Usa

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Modena)** Pagina 51 22
Unimore, incontro su scuola-lavoro

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 40 23
Case sempre più costose Università e treni tirano

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 41 24
«Attenti a non creare 'bolle' speculative»

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 41 25
A San Prospero l' inaugurazione

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 45 26
Legalità, Confcommercio premia la tesi di Lavinia Degrande

26/11/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 62 27
Franzese fa un figurone alla Maratona di Firenze E' secondo tra gli italiani e undicesimo assoluto

25/11/2019 **ilfoglio.it** 28
Altro che disoccupazione. Il problema è che stanno sparendo i lavoratori

25/11/2019 **Leggi La Notizia** 29
'Modello emiliano', l' impegno delle donne nella sua costruzione

25/11/2019 **Next Stop Reggio** *MARINA BORTOLANI* 30
Premio Confcommercio-Unimore a Lavinia Degrande per tesi su infiltrazioni mafiose

25/11/2019 **Reggio Sera** 31
Premio Confcommercio-Unimore a tesi su infiltrazioni mafiose

25/11/2019 **Reggio2000** 32
Si riuniscono a Modena da giovedì gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio

25/11/2019 **Reggio2000** 33
Premio di laurea Confcommercio-Unimore ad una tesi sulle infiltrazioni mafiose nell' economia

25/11/2019 **Sassuolo2000** 34
Si riuniscono a Modena da giovedì gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio

25/11/2019 **Sassuolo2000** 35
'MoReBots' nuovo percorso alternanza scuola-lavoro

25/11/2019 **Sassuolo2000** 36
Premio di laurea Confcommercio-Unimore ad una tesi sulle infiltrazioni mafiose nell' economia

25/11/2019 **Sassuolo2000** 37
Unimore in visita alla Casa delle Donne di Modena

Politica e legislazione universitaria

26/11/2019 **Italia Oggi** Pagina 41 *EMANUELA MICUCCI* 38
Il brand Italia premia le università all' estero Oltre il 40% degli atenei italiani tra i primi mille al mondo

24Emilia

Ateneo

Premio Confcommercio-Unimore a tesi su infiltrazioni mafiose

PRIMARY MOBILE NAVIGATION

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato.L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna".La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie.«L' appuntamento con "Legalità, ci piace!" -sottolinea il Presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini- è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato». Link per scaricare la Tesi di laurea premiata .

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

About Pharma

Ateneo

Persone e Professioni

Società italiana di farmacologia: Racagni nuovo presidente

Ordinario all' Università degli Studi di Milano, subentra ad Alessandro Mugelli. Giuseppe Cirino (Federico II, Napoli) eletto per il 2021. Rinnovato il consiglio direttivo

REDAZIONE ABOUTPHARMA ONLINE

Giorgio Racagni, ordinario all' Università degli Studi di Milano, è il nuovo presidente della Società italiana di farmacologia (Sif). Giuseppe Cirino, dell' Università Federico II di Napoli (nella foto in basso a destra), è il presidente eletto, che entrerà in carica dal 2021. È il verdetto del 39esimo congresso della Società italiana di farmacologia (Sif), concluso nei giorni scorsi a Firenze. Racagni subentra ad Alessandro Mugelli, alla guida della società scientifica dal 2017 ad oggi. "Tre gli obiettivi del mio mandato - ha detto il neopresidente Racagni - valorizzare la farmacologia e il ruolo del farmacologo a livello accademico, nelle attività connesse alla ricerca scientifica e nelle politiche del farmaco". La Sif è cresciuta molto negli ultimi anni - ha spiegato Racagni - come associazione non-profit dedita al progresso nella conoscenza del farmaco, nella diffusione della cultura scientifica legata all' uso corretto di questo prezioso strumento, e come società che distribuisce premi e borse di studio che aiutano centinaia di giovani ricercatori a strutturarsi nel mondo del lavoro, e ambisce adesso a diventare referente nazionale per tutte le problematiche connesse al farmaco.Rinnovato il consiglio direttivo della società scientifica. Questi i nomi dei consiglieri: Giambattista Bonanno (Università di Genova), Nicoletta Brunello (Università di Modena e Reggio Emilia), Romano Danesi (Università di Pisa), Annamaria De Luca (Università di Bari), Patrizia Hrelia (Università di Bologna) e Marco Pistis (Università di Cagliari). Segretario scientifico è Carla Ghelardini (Università di Firenze).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Bologna2000

Ateneo

'MoReBots' nuovo percorso alternanza scuola-lavoro

MoReBots è il nuovo appuntamento che aspetta gli studenti delle classi terze e quarte delle scuole superiori delle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova nell' ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro proposti dal Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche - FIM di Unimore. Dopo il successo di "Una settimana da Scienziato", il FIM propone questa nuova iniziativa dallo spirito prettamente informatico, con lo scopo di introdurre i ragazzi al coding e al pensiero computazionale attraverso l' utilizzo di innovativi robot didattici. Le tecnologie utilizzate includono le soluzioni LEGO MINDSTORMS Education EV3 e SPHERO Education, comprendenti una componente hardware basata su tecnologie robotiche del mondo reale e tablet iPad (iOS) dotati della nuova app per l' apprendimento interattivo e divertente della programmazione "Swift Playgrounds". Gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi e potranno diventare soggetti attivi, approcciandosi all' Informatica in modo coinvolgente, realizzando semplici applicazioni in cui dovranno programmare i robot affinché questi si comportino come previsto dall' applicazione. Non da ultimo, gli studenti avranno modo di farsi un' idea di cosa sia davvero l' informatica, disciplina spesso percepita come il mero utilizzo di una tecnologia ormai capillarmente diffusa.Durante l' ultima giornata dell' iniziativa si svolgerà una gara, in cui i ragazzi, lavorando in piccoli gruppi, dovranno sviluppare un progetto mettendo in pratica quanto appreso durante le lezioni. I progetti migliori saranno premiati a fine giornata durante una breve cerimonia di premiazione. L' iniziativa si svolgerà in tre mercoledì pomeriggio consecutivi, a partire dal 27 novembre 2019 dalle ore 14.30 alle ore 18.00 presso il Dipartimento del FIM, edificio Matematica, laboratorio Zironi (via Campi, 213/a) a Modena. La prima edizione vedrà la partecipazione di studenti selezionati del Liceo Scientifico A. Tassoni, istituto scelto appositamente perché l' informatica non è una materia di studio, con lo scopo di far comprendere a questi studenti quale sia il lavoro dell' informatico e quali le competenze necessarie per affrontare lo studio della disciplina. Questa consapevolezza può risultare di importanza decisiva nella eventuale scelta cosciente di un percorso universitario in Informatica. "Il Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche si impegna da anni nella diffusione della cultura scientifica - afferma il dott. Riccardo Martoglia, Responsabile del progetto PLS Informatica per l' Ateneo e membro della Commissione per la Divulgazione della cultura scientifica del FIM di Unimore - Con questa nuova iniziativa miriamo a coinvolgere gli studenti nello specifico sull' informatica, disciplina spesso percepita nel modo sbagliato, non tanto come una scienza a tutti gli effetti, ma più come l' utilizzo della tecnologia che, invece, ne è solo il prodotto finale. Nelle prossime edizioni dell' iniziativa intendiamo coinvolgere un maggior numero di studenti e un maggior numero di scuole superiori del territorio'. 'Con questa iniziativa - continua la dott.ssa Manuela Montangero, ricercatrice al FIM e coinvolta nell' organizzazione dell' evento - speriamo di correggere questa percezione distorta ed avvicinare alla disciplina studenti che, non conoscendola, non l' avrebbero presa in considerazione per il proseguimento degli studi. Tra questi studenti speriamo di catturare l' interesse anche delle ragazze, che sempre meno si avvicinano alla disciplina. La percentuale di studentesse nei nostri corsi di studio è molto bassa (per Informatica a Modena siamo intorno al 20%), in calo rispetto a quello che succedeva qualche decennio fa nei corsi di studio di Informatica in Italia'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Bologna2000

Ateneo

Unimore in visita alla Casa delle Donne di Modena

Per ribadire l' impegno di Unimore nella lotta alla violenza contro le donne, messo in campo da anni, da diversi gruppi e centri di Ricerca dell' Ateneo, il portavoce del Rettore Professore Thomas Casadei e la delegata per le Pari Opportunità ProfessoressaTindara Addabbo hanno fatto visita, nel pomeriggio di oggi, alla Casa delle Donne di Modena, per il lancio dell' iniziativa 'Scarpe rosse alla Casa delle Donne'. In questa occasione la Professoressa Addabbo ha dichiarato: 'Gli ultimi dati ISTAT disponibili mostrano che il 31,5% delle donne dai 16 ai 70 anni di età ha subìto violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Il 26,4% ha subito violenza psicologica o economica (comportamenti di umiliazione, svalorizzazione, controllo ed intimidazione, nonché di privazione o limitazione nell' accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia) dal partner attuale e il 46,1% da parte di un ex partner. L' indagine europea della European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) rileva che 8% delle donne nei paesi dell' Unione Europea nei soli 12 mesi precedenti l' intervista hanno subito violenza. E' importante fare rete contro la violenza e il nostro Ateneo vuole essere parte attiva con il suo apporto di ricerca e di sensibilizzazione'. "Diversi sono i gruppi e i centri di ricerca nel nostro Ateneo che promuovono e coordinano studi intersettoriali sui temi delle discriminazioni e delle vulnerabilità al fine di mettere a fuoco le loro cause e di elaborare azioni di contrasto - continua il Professore Thomas Casadei -. Insieme a queste attività è importante compartecipare a momenti di riflessione e di testimonianza che si svolgono in città, in stretto dialogo con altre istituzioni e con il mondo delle associazioni impegnate costantemente su questi argomenti. Fino al 6 dicembre alla Casa delle Donne di Modena è presente un' installazione dedicata alle donne vittime di violenza, che chiunque potrà arricchire con un proprio contributo, depositando sulla scalinata esterna alla struttura un simbolico paio di scarpe rosse: ci pareva importante compiere questo gesto, oggi, ma proseguendo un impegno che per tanti e tante di noi si svolge per tutto l' anno, ogni anno". Nella foto da sinistra: la Professoressa Tindara Addabbo, la Vice Presidente della Casa delle Donne Vittorina Maestroni, il Dott. Giacomo Guaraldi in rappresentanza del Comitato Unico di Garanzia di Unimore e il Professore Thomas Casadei.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Gazzetta Dell'Emilia

Ateneo

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità ...

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato. L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna". La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie. «L' appuntamento con "Legalità, ci piace!" - sottolinea il Presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini - è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato».

500

Duplicate entry '2019-11-25 15:18:09

Home Page

Gazzetta di Modena

Ateneo

Il libro della sociologa Elisa Rossi di Unimore

Quando le parole feriscono più di ogni attacco fisico

CRONACA 15

La giornata contro la violenza

Ragazzi a lezione alla Casa delle donne

«Mia mamma era una "paltadora": fatiche, sacrifici ma tanta unione»

Quando le parole feriscono più di ogni attacco fisico

Gaia Filippi Un atto di violenza sulle donne non è esclusivamente di tipo fisico, non sempre le sue conseguenze sono tangibili e manifeste poiché, talvolta, la violenza viene perpetrata attraverso le parole. Le sole cicatrici che lascia sono invisibili agli occhi ma altrettanto devastanti per chi ne è vittima. Si tratta di violenza psicologica o verbale, che in un crescendo d' intensità spesso sfocia in atti di maltrattamento fisico o ad essi si alterna. A parlarne e ad analizzare questa tematica, ancora (troppo) poco conosciuta ed approfondita, è la dottoressa Elisa Rossi, sociologa e docente di Sociologia delle Relazioni di Genere presso il Dipartimento di studi Linguistici e Culturali di Unimore. Il libro da lei curato, dal titolo "Senza di me non vali niente", è il punto di partenza della conferenza tenutasi presso il Dipartimento di Giurisprudenza di Modena. Nel volume confluiscono diverse discipline, dalla sociologia alla psicologia passando per la pedagogia, al fine di declinare le diverse sfaccettature con cui si manifesta la violenza verbale, con lo scopo ultimo di insegnare a riconoscerla, combatterla e preferibilmente prevenirla. «Il volume nasce con l' idea di render conto della due-giorni di studi e approfondimenti circa le violenze verbali sulle donne, tenutesi tra l' 8 e il 9 marzo 2016 che hanno visto la messa in scena dello spettacolo teatrale "Polvere", spunto di partenza per le consecutive indagini in materia» puntualizza la sociologa Rossi. «Più volte parlando di violenza sulle donne la narrazione mass-mediale o dei diffusissimi social si concentra su quella di tipo fisico, più evidente e manifesta, mentre resta inesplorata la sfera emotiva e psicologica della violenza verbale. Essa tuttavia è altrettanto nociva, si insidia in modo più subdolo ed è quindi importante studiarla e parlarne per sdoganare i tabù, i luoghi comuni e la forma mentis profondamente radicati nella società attuale». «A dispetto di quanto si tenda superficialmente a credere, questo genere di sopruso va oltre le mere dinamiche di coppia - spiega Rossi - sono talvolta di tipo economico, culturale o istituzionale; estese anche in ambito sportivo o di bullismo nelle scuole. Lo stalking, lo slut shaming, il victim blaming o gli hate speeches sono solo alcuni degli esempi citabili». Rossi afferma che «è opportuna una rilettura del termine "femminicidio" che non tenga in considerazione il solo acme ma che soppesi il continuo iter di violenze che precedono l' uccisione stessa. La prima arma di prevenzione, in una materia che nasce e vive nella comunicazione verbale, non può che essere l' informazione: conoscere i moti e le cause scatenanti dei maltrattamenti risulta l' arma vincente per uscire dalle sue gabbie, per saperle individuare e rifugiarsi da esse». Il primo nodo da sciogliere concerne l' interpretazione che si tende ad attribuire ai fenomeni di violenza sulle donne: «Il fenomeno della violenza maschile sulla donna va interpretata come fenomeno con radici sociali e culturali innestate nei sistemi patriarcali, i quali si fondano a loro volta sulla disparità di potere. Abusi, isolamento, violenze economiche, intimidazioni, ricatti e minacce dal carattere latente e ripetitivo sono i campanelli d' allarme a cui prestare maggiore attenzione». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Gazzetta di Modena

Ateneo

L' ingegnere 38enne ha rifiutato un' assunzione alla Maserati e ha creato un alimentatore ecologico e rivoluzionario che ora produce

L' inventore Spinella e la "ricarica wireless" più piccola al mondo made in Cognento

CRONACA 17

Il personaggio

L'inventore Spinella e la "ricarica wireless" più piccola al mondo made in Cognento

Vincenzo Brancatisano Alcuni anni or sono rifiutò un' assunzione come ingegnere alla Maserati, dopo uno stage legato all' università, «nonostante la mia passione per le auto del gruppo Fiat», racconta oggi. Aveva inventato qualcosa di nuovo per il Tridente, ma Igor Spinella, trentotto anni, ingegnere meccatronico e inventore, laureatosi all' università di Modena nel 2006 con una tesi sui materiali intelligenti, aveva forse già in mente qualcosa di più grande, a cui nessuno aveva ancora pensato e per la quale oggi lo chiamano da ogni angolo del pianeta. Proprio la notte scorsa lo ha contattato la più conosciuta multinazionale dell' elettronica per esplorare la tecnologia Ecovoltas per l' implementazione dell' alimentatore più piccolo ed efficiente del mondo: «Se gli piacerà, tutti i loro telefoni, tivù e altro saranno essere alimentati da dispositivi più piccoli ed ecologici», spiega Spinella. La sua azienda, la Eggtronic, ha fatturato quest' anno cinque milioni, dieci quelli previsti per il prossimo anno, ha una sede operativa a Cognento, una produttiva a Shenzhen in Cina e una commerciale in California, una trentina di dipendenti, continue assunzioni, molti ingegneri arrivati da tutta Italia e che sarebbero volati all' estero se il giovane inventore non avesse offerto loro una prospettiva straordinaria. La "ricarica wireless" made in Cognento è installata oggi sulle vetture dei più prestigiosi marchi al mondo. Tanti prodotti per prestigiose case di moda in oro. Spinella indica un televisore appoggiato su un tavolo. Sembra non alimentato, visto che di cavi non si vede l' ombra. Cavi non se ne vedono: televisori, tablet, smartphone - ma potrebbe trattarsi di lavatrici, tostapane, lavastoviglie - si alimentano standosene semplicemente appoggiati su un mobile. In sostanza, tu acquisti un televisore, metti un chiodo al muro e lui si accende. Il sogno di tutti. Non impossibile, non per l' inventore Igor, che ebbe in uggia cavi e fili appena insediatosi in azienda, tutto solo: «Facevo da donna delle pulizia, il grafico, il capo delle vendite, avevo trent' anni». Proprio da quel disagio Igor Spinella prese le mosse la spinta per una delle ultime linee di produzione futuristiche che tanto piacciono ora ai mobilieri: l' idea è quella di invogliarli - ma ormai sembra fatta - a installare nei mobili durante la loro produzione, dei fogli capacitivi destinati ad alimentare gli elettrodomestici appoggiandoli sulla mensola, con un sistema capace di limitare drasticamente l' utilizzo di corrente, dunque con un' importante ricaduta sull' ambiente. Il disappunto iniziale sui cavi ha lasciato spazio a difficoltà ben più grandi, ma che a loro volta si stanno rivelando proficue sul piano della motivazione. Le pastoie burocratiche, le banche che non credono nei giovani - «ho dovuto rinunciare - afferma - a un milione di dollari di fatturato di Walmart, perché non avevamo capitale circolante necessario per evadere gli ordini» -, gli elettronici italiani "che non sanno lavorare", gli artigiani che «neppure ti rispondono quando gli chiedi di farti un prototipo in pelle, tanto che ho dovuto comprarmi una macchina da cucire, leggermi il manuale d' uso e farmi da me un pezzo, volare in Cina e farlo fare a loro per poi venderne migliaia di pezzi. In Cina in quarantotto ore ti presentano dieci prototipi, in Italia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Gazzetta di Modena

Ateneo

è tutto difficile». **Ingegner Igor Spinella, è vero che ha anche rinunciato a un bando pubblico da un milione di euro?** «Verissimo. Avevamo vinto un milione per sviluppare le nostre cose. Ma il dopo è stato difficile, ha prevalso la burocrazia, le rendicontazioni infinite, le perizie. Gli ho detto: voi di come funzionano le aziende non avete la più pallida idea. Abbiamo restituito i soldi». Ora è arrivato un finanziamento importante«Un Fondo londinese che ha dietro i fondatori di Tom Tom, e che ha finanziato Spotify, ci ha dato sei milioni e mezzo - dice l' ingegnere trentottenne - Ha creduto in noi, dopo una due diligence estremamente rigorosa ha visto da noi la tecnologia del futuro. Ora vogliamo che la nostra azienda getti le basi per il prossimo passo evolutivo dell' elettronica di potenza in generale. Un ambito che vale parecchie centinaia di miliardi di dollari all' anno». **Esiste davvero il sogno americano?** «Credo nei sogni e nei sorrisi. Lì esistono, qui no - considera l' ingengnere inventore Igor Spinella . - Anni or sono mi son messo qui da solo con una stampante in 3D da hobbisti. Ho disegnato il mio primo prodotto Hub It, una stazione da ricarica che vendiamo ancora nel mondo. L' ho disegnato in fretta e furia e verniciato da me con le bombolette. L' ho poi portato al Ces di Las Vegas dopo un mese dentro una valigetta e Best Buy lo hanno subito messo in vendita facendomi produrre diecimila pezzi». -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Gazzetta di Modena

Ateneo

baluardo

Serata Berselli con i discorsi sull' Emilia futura

MODENA. "Quel gran pezzo dell' Emilia. Discorsi sull' Emilia futura" è il titolo della serata, oggi dalle 21 al Baluardo, che vuole raccogliere l' eredità di Edmondo Berselli, a partire proprio dal suo libro sull' Emilia, per affrontare una riflessione sull' oggi, e soprattutto sul domani, di un luogo, scriveva Berselli, "unico al mondo dove il socialismo reale era riuscito a funzionare". Organizzata dalla casa editrice online Il Dondolo e dal Comune la serata vedrà confrontarsi Martina Bagnoli, direttrice della Galleria e della biblioteca Estense e della Pinacoteca nazionale di Ferrara; Luca Bottura, giornalista di Espresso e Repubblica; Beppe Cottafavi, direttore editoriale del Dondolo; Rita Cucchiara, professore di Intelligenza Artificiale presso il dipartimento "Enzo Ferrari" della facoltà di Ingegneria; Marco Damilano, direttore dell' Espresso; Gian Carlo Muzarelli, sindaco di Modena e Gigi Riva, inviato dell' Espresso.

Gazzetta di Parma

Ateneo

OGGI NELLA SEDE CENTRALE DELL' ATENEO

Partecipazione sociale: via ai laboratori

IL 130° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DELL'EDITTOLOGO

Due giornate di studio per ricordare Giuseppe Botti

OGGI NELLA SEDE CENTRALE DELL'ATENEO

Partecipazione sociale: via ai laboratori

GIOVEDÌ A FORUM SOLIDARIETÀ

L'alfabetizzazione dei migranti: il manuale

Oggi, alle 16.30, nell'Au l a E della sede centrale dell'Ateneo (via Università 12 - primo piano), si terrà il seminario di presentazione del corso Laboratori di partecipazione sociale per l'anno accademico 2 019 - 2 0 . Dopo i saluti della pro rettrice alla didattica dell'Ateneo Sara Rainieri, Vincenza Pellegrino parlerà di «didattica partecipata e situata» (L'esperienza del corso Laboratori di partecipazione sociale. Cosa è la capacità di aspirare e come la si trasmette?), mentre Federica Chiaro e Livia De Giovanni racconteranno il progetto Volontariamente della Università Luiss di Roma. A seguire, alle 17.30, è in programma la tavola rotonda «Questi modelli di didattica sono esportabili? Quale è il ruolo delle associazioni?» con Rita Bertozzi dell'Università di Modena e Reggio, Monica Bussoni di Cvs Forum Solidarietà e don Umberto Cocconi del l 'Associazione San Cristoforo. In conclusione Eugenia Maré, tutor dei Laboratori di partecipazione sociale, presenterà le modalità del corso LPS e farà alcuni cenni sul programma 2019-20. Gli studenti dell'A teneo che si iscriveranno al corso Laboratori di partecipazione sociale potranno, in base al regolamento, acquisire 6 crediti formativi universitari nell'ambito delle attività a libera scelta presenti nei corsi di studio. Peculiarità del corso è che allo studente viene proposto - oltre ad alcune ore in aula per l'approfon - dimento sociologico della partecipazione civica - anche un'esper ienza guidata in una delle associazioni di volontariato del territorio di Parma e provincia che abbiano dichiarato la loro disponibilità a partecipare all'iniziativa a Forum solidarietà - Centro di Servizi per il volontariato - e che mettono a disposizione forme di tutoraggio che consentono una esperienza formativa importante.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Gazzetta di Reggio

Ateneo

Confcommercio

Premio della legalità a Lavinia Degrande

REGGIO EMILIA. In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia ha presentato l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato. L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna". La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ECONOMIA

coopservice
integrated facility services

Fiom: «Aumentano i profitti aziendali mentre i salari restano fermi al palo»

Premio della legalità a Lavinia Degrande

D'Amico amministratore delegato di Hyva Capital Equipment

Gazzetta di Reggio

Ateneo

la campagna nelle scuole

Insegnare agli studenti a rispettarsi sempre

reggio emilia. Questa settimana si colora di fucsia con l' affissione, nella maggioranza delle scuole di secondo grado di Reggio Emilia, di due nuovi manifesti: "Cosa c' è di strano? Niente!". Ritorna la campagna di prevenzione della violenza maschile sulle donne iniziata lo scorso anno scolastico e promossa dall' associazione Nondasola. Due affermazioni, quelle scelte dall' associazione, raccolte durante l' attività di prevenzione e formazione svolta anche con gli studenti del secondo anno di Scienze dell' educazione di Unimore. Dal 1999 - data di inizio dei progetti - ad oggi, Nondasola ha coinvolto più di 16mila studenti. «Da anni - raccontano i volontari - sentiamo la necessità di muoverci nei contesti formativi per far conoscere il fenomeno della violenza, le sue caratteristiche e le strategie di contrasto, per diffondere la cultura della non violenza contro le donne. Il nostro lavoro di prevenzione è una sollecitazione costante a guardare alla differenza come misura dell' esistente, come possibilità altra di vivere relazioni in cui differenza non è sinonimo di disparità». I manifesti sono in collaborazione con il liceo Matilde di Canossa e il Comune di Reggio Emilia. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA

Giornata contro la violenza sulle donne

168

334

359

0,6%

Insegnare agli studenti a rispettarsi sempre

Le poliziotte: «Non è amore se ti perseguita e ti minaccia»

Gazzetta di Reggio

Ateneo

luzzara

A 90 anni Edi Bondioli riceve da Unimore la laurea honoris causa

QUASTALLA - PO - BASSA OVEST

Crolla un pezzo del soffitto la famiglia deve lasciare la casa

A 90 anni l'di Bondioli riceve da Unimore la laurea honoris causa

Molestie e violenze un incontro su leggi e aspetti psicologici

Professioni Carriere

tecnove

LUZZARA. «Da studente non ho mai copiato un compito. Tutti i nostri prodotti provengono dalle nostre industrie ma per imporci sul mercato, dato che tanti concorrenti ci hanno copiato, dobbiamo sempre offrire ai nostri clienti un qualcosa in più: per questo ci affidiamo a tecnologie futuristiche». Sono alcuni dei passaggi della lectio magistralis di Edi Bondioli - suzzarese molto noto anche nella Bassa reggiana - che da cavaliere del lavoro è stato insignito della laurea in ingegneria meccanica all' età di 90 anni. Quanta emozione nel vestire la toga e un tocco che non riusciva a stare in equilibrio sulla testa. Lui che non ha mai portato un cappello. Dalla bottega di Suzzara in via Piave, aperta il 19 ottobre 1950 con il socio Guido Pavesi, alle 14 unità produttive e 13 aziende commerciali sparse per il mondo che occupano circa 1.700 dipendenti. È l' incredibile percorso di Edi Bondioli, fondatore della Bondioli&Pavesi, uno dei più noti industriali mantovani, la cui fama ha superato i confini nazionali. Nei giorni scorsi Unimore, nell' aula magna della Fondazione UniverMantova ha attribuito a Bondioli il più importante titolo accademico che, per consuetudine a partire dagli anni 30, viene conferito a personalità per meriti scientifici. Finora sono state assegnate solo 8 lauree honoris causa, tra cui quelle a Piero Ferrari, figlio del Drake, e a Luca Cordero di Montezemolo. Il vicedirettore della fondazione UniverMantova, Paolo Veronesi, nella laudatio, ha spiegato le ragioni che hanno portato ad assegnare a Bondioli la laurea honoris causa in Ingegneria meccanica: «Edi Bondioli ha dimostrato una vivace creatività unita a padronanza tecnica, intuito e innate capacità progettuali oltre che capacità imprenditoriale». Nella sua lectio magistralis Bondioli ha raccontato le origini della Bondioli&Pavesi ha spiegato i principali prodotti ideati e brevettati, con particolare riferimento all' albero cardanico che ha fatto conoscere l' azienda in tutto il mondo. «Da grande non volevo andare sotto padrone», ha detto. Standing ovation finale e brindisi. -- Mauro Pinotti BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

Donne e violenza

L' impegno dell' ateneo contro gli abusi

Thomas Casadei* Diversi sono i gruppi e i centri di ricerca nel nostro Ateneo che promuovono e coordinano studi intersettoriali sui temi delle discriminazioni e delle vulnerabilità al fine di mettere a fuoco le loro cause e di elaborare azioni di contrasto. Insieme a queste attività è importante compartecipare a momenti di riflessione e di testimonianza che si svolgono in città, in stretto dialogo con altre istituzioni e con il mondo delle associazioni. Fino al 6 dicembre alla Casa delle Donne è presente un' installazione dedicata alle donne vittime di violenza, che chiunque potrà arricchire con un proprio contributo: un paio di scarpe rosse.

il Resto del Carlino

Modena

Neve, task force pronta «Ma i cittadini devono collaborare»

Giovani spacciatori in trappola

«Ponti e viadotti sorvegliati speciali»

L'impegno dell'ateneo contro gli abusi

«ARGINI GROVIERA»

Il Modena esonera Mauro Zironelli Il nuovo mister è Mignani

Principio di incendio, paura alla Ferrari

Il superzampone è la star dello Street Food Festival

La storia di Vasco sul grande schermo

CURIOSA in fiera

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

«Troppa pioggia, la rete di scolo non regge»

Gelmuzzi (Protezione civile): «E' successo al Tiepido e al Naviglio a causa della concomitanza con gli alti livelli di Secchia e Panaro»

«Troppa pioggia, la rete di scolo non regge»
Piena lenta, fiumi sorvegliati Si spera di riaprire i ponti

Francesco Gelmuzzi, ingegnere dell' agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile, ha seguito ininterrottamente l' emergenza fiumi modenese. **Qual è la situazione attuale?** «Si può finalmente parlare di una breve tregua metereologica. Le piogge sono in esaurimento e per tutta la giornata di oggi si prevedono condizioni di stabilità. A livello regionale è la piena del fiume Po a destare le maggiori preoccupazioni. Per Secchia e Panaro i livelli nelle sezioni vallive si manterranno stazionari o in lenta diminuzione». Caratteristiche di questa ennesima emergenza... «Non si è trattato di gestire una sola emergenza. Dal 16 novembre e per 10 giorni si sono susseguiti neve, piogge sul crinale, vento di scirocco, scioglimento della neve, piogge in pianura e pedecollina che hanno interessando tutti i 47 Comuni, dall' appennino fino al confine nord del territorio provinciale. Questo ha voluto dire viabilità montana in crisi, distacchi di corrente elettrica, piena del reticolo idrografico non arginato, allagamenti localizzati, difficoltà a smaltire le acque da parte del reticolo scolante dei consorzi di bonifica, piena dei fiumi Secchia e Panaro con raggiungimento dei livelli di preallarme, nei tratti di monte e di valle. **Quali sono i punti più critici del nostro nodo idraulico?** «Lo dice la parola stessa. I nodi sono tali perché si 'intrecciano' reticoli idrografici diversi. I dati dell' osservatorio geofisico di Modena riportano che a Modena solo in sei annate dal 1830 è piovuto più del novembre in corso. Le piogge cadute in pianura non sono riuscite a scolare in modo regolare a causa della concomitanza con gli alti livelli dei fiumi Secchia e Panaro. E' successo al Tiepido alla confluenza con il Panaro, al Naviglio all' immissione di Panaro, agli scarichi dei Consorzi di Bonifica o della rete scolante della città di Modena nel fiume Secchia. **Le tane degli animali sono ancora un guaio per gli argini?** «Cavità più o meno profonde, realizzate da animali in argini o rilevati in terra certamente destano preoccupazione. Pur essendo periodicamente monitorati i corsi d' acqua per l' imprevedibilità con cui sono realizzate le cavità si è intervenuti con diverse ditte su tutte le situazioni segnalate». **Casse di espansione: funzionano tutte? A pieno regime?** «Le casse di espansione del Secchia e del Panaro hanno a più riprese invasato importanti quantitativi d' acqua proveniente da monte, evitando che si riversassero contemporaneamente verso valle e rilasciandoli successivamente una volta passato il colmo della piena. Sicuramente hanno dato un contributo importante al mantenimento di livelli, lungo i corsi d' acqua principali, superiori al livello 2 (di preallarme) senza mai arrivare al livello 3 (di allarme)». **Quali sono i lavori più urgenti che vanno fatti?** «Ad oggi abbiamo due strade provinciali chiuse a causa di frane: la 24 ain località Lama di Monchio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

a Palagano e la 486 a Cargedolo di Frassinoro. Per una importante erosione in sinistra idraulica del Panaro a Spilamberto come Regione abbiamo attivato un intervento per ridurre l' erosione e evitarne l' arretramento. Continuano poi i monitoraggi di Secchia e Panaro». Valentina Beltrame.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

Sigaretta elettronica, esperti a confronto

Da giovedì a domenica congresso di Pneumologia al Policlinico. Enrico Clini: «Parleremo delle ultime ricerche e dei rischi reali»

Sigaretta elettronica, esperti a confronto

Urologia, chirurgia robotica in diretta da Baggiovara agli Usa

Si riuniscono a Modena da giovedì a domenica gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio, nel corso della seconda edizione del convegno sulle più recenti evidenze scientifiche della materia, organizzato dalla Struttura Complessa di Malattie dell' Apparato Respiratorio dell' Aou diretta da Enrico Clini di Unimore. Scopo dell' incontro - che si svolge nell' Aula Magna del Centro Didattico del Policlinico di Modena in via del Pozzo - è raccogliere esperti nazionali e internazionali in tre specifiche aree di grande interesse per la medicina respiratoria e in ampio fermento culturale: asma bronchiale, nella cura e gestione della insufficienza d' organo in aree specialistiche dedicate, diagnosi e cura delle pneumopatie diffuse del polmone. «Le evidenze scientifiche più recenti - ha ricordato Enrico Clini - confermano il rinnovamento in atto nell' ambito della pneumologia moderna, sempre più orientata a più nuovi ambiti di competenza interventistica e intensivistica e a una evoluzione sempre più traslazionale delle conoscenze sulle principali affezioni delle vie aeree e del parenchima. Il nostro obiettivo è quello di attirare giovani specialisti e cultori della materia per un confronto diretto con esperti qualificati e su casi clinici che possono guidare la esperienza quotidiana e orientare per la futura professionalità. La nostra Università e il nostro reparto sono pronti a raccogliere questa sfida, la città di Modena saprà offrire ai partecipanti anche il gusto della propria proverbiale ospitalità». Giovedì, dopo la cerimonia di apertura del convegno, Leonardo Fabbri, già direttore della Pneuomogia del Policlinico, racconterà l' evoluzione della Scuola di Pneumologia a Modena. A seguire Massimo Dominici di Unimore, direttore di Oncologia, parlerà di Polmone e Medicina Rigenerativa. La mattina di venerdì sarà dedicata al tema delle malattie rare del polmone con la presentazione anche di casi clinici in Polmonite Interstiziale Idiopatica, degli Effetti extra-polmonari del nintedanib per la cura dell' IPF, Polmonite Interstiziale Non-specifica. Al pomeriggio, invece, si discuterà della terapia intensiva e la grave insufficienza respiratoria. Verranno presentati casi clinici sul tema della ventilazione non invasiva nella Ipf riacutizzata e sulla fistola bronco-aortica. Sabato infine, si parlerà di malattie croniche delle vie aeree. Verranno presentati casi clinici sull' asma, sulla broncopneumopatia cronico ostruttiva e sulla fibrosi cistica. «Ho deciso di dedicare la mia relazione di apertura alla sigaretta elettronica - ha concluso Clini - perché parlando di evidenze, è utile affrontare le conseguenze degli studi più recenti sulla percezione del rischio di questi device».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

Urologia, chirurgia robotica in diretta da Baggiovara agli Usa

Bernardo Rocco ha operato In collegamento col congresso mondiale in corso in Florida

14
Modena
Sanità
Sigaretta elettronica, esperti a confronto
Urologia, chirurgia robotica in diretta da Baggiovara agli Usa

Un intervento di Chirurgia robotica urologica è stato eseguito il 17 novembre scorso all' Ospedale Civile di Baggiovara e trasmesso in diretta al Global Robotic Institute di Celebration, Florida, uno dei centri con la maggiore esperienza internazionale in campo di chirurgia robotica per il trattamento del tumore della prostata, dove si teneva un importante convegno di chirurgia urologica robotica, l' Advanced Single and Multi-Port Robotic Urologic Oncology Masterclass. La Struttura Complessa di Urologia dell' Azienda Ospedaliero - Universitaria, diretta da Bernardo Rocco, ha partecipato all' evento insieme a istituzioni del calibro della Cleveland Clinic, la Mayo Clinic, il Mount Sinai di New York, la clinica MD Anderson di Houston; l' OLV Institute di Aalst, Belgio. In tale occasione è stato eseguito presso l' ospedale di Baggiovara un intervento di linfoadenectomia iliaco-otturatoria estesa per tumore della prostata, trasmesso in diretta live alla Florida in contemporanea con la trasmissione di un altro intervento robotico eseguito presso la Clinica Md Andreson di Houston. «La linfoadenectomia - spiega il Bernardo Rocco, direttore dell' Urologia dell' ospedale civile - consiste nel l' asportazione dei linfonodi pelvici, interni all' addome, contestuale all' esportazione della prostata per tumore (prostatectomia radicale). Tali linfonodi sono la prima sede di diffusione metastatica del tumore: la loro asportazione è solitamente indicata per carcinomi prostatici di aggressività intermedio-alta, e l' analisi dei linfonodi asportati fornisce importanti informazioni riguardanti la prognosi del paziente e indicazioni riguardo il trattamento successivo. La linfoadenectomia è una parte molto delicata dell' intervento, in quanto le catene linfonodali decorrono adiacenti ai vasi addominali, per cui la precisione della dissezione fornita dal robot agevola molto l' intervento». La linfoadenectomia richiede una elevata conoscenza anatomica, precisione e competenza chirurgica, dal momento che i linfonodi - potenziali sedi di metastasi - decorrono in prossimità dei grossi vasi addominali e pelvici. Nel caso specifico, l' intervento, della durata di circa 1 ora, è stato eseguito su un uomo di 49 anni; attualmente il paziente sta bene ed è prossimo alla dimissione. La diretta è stata seguita da oltre 500 partecipanti presenti nella sede congressuale americana, cui si aggiungono numerosi delegati connessi in streaming all' evento. L' intervento è stato eseguito da Rocco e dalla sua equipe urologica».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Modena)

Ateneo

APPUNTAMENTI

Unimore, incontro su scuola-lavoro

Il Dipartimento di Scienze Fisiche di Unimore rivolge agli studenti delle scuole superiori una nuova proposta di percorso alternanza scuola-lavoro. Si chiama MoreBots ed introdurrà i ragazzi alla scienza dell' informatica. Il primo appuntamento si terrà domani dalle 14.30 alle 18 in via Campi, 213.

Agenda

Via dalla politica disonesti e improvvisatori

Io differenzio i rifiuti, ma poi qualcuno li mischia

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

Case sempre più costose Università e treni tirano

Secondo uno studio di 'Scenari immobiliari' sono la stazione dell' Alta Velocità e il futuro polo al Seminario a trainare di più l' aumento dei prezzi

Reggio
Le sfide della città
Case sempre più costose Università e treni tirano
Ma la Mediopadana galleggia nel fango: transenne divelte

di Giulia Beneventi Reggio, assieme a Modena, è un fiore all' occhiello del mercato immobiliare e questo grazie alla Mediopadana, l' ospedale Santa Maria Nuova e il futuro terzo polo universitario dell' ex-seminario. Ad accendere i riflettori sulle due città emiliane è Il Sole 24Ore, prendendo spunto dalle ricerche di Scenari Immobiliari. L' istituto colloca infatti l' Emilia-Romagna in terza posizione in tutto il Paese per quanto riguarda le compravendite degli immobili. Il 9,7% delle transazioni nazionali avvengono nella nostra regione e stando ai dati dell' ufficio studi di Tecnocasa nel primo semestre di quest' anno i valori immobiliari reggiani sono saliti del 2,9%. In rialzo anche quelli del centro storico e zone limitrofe, che dopo uno 'scivolone' nel 2009 si sono ripresi dal 2016 a oggi: fino a un 3% in più nelle zone più rinomate. In tutto il centro reggiano si possono ancora trovare immobili che, a parità di qualità con il capoluogo, mantengono costi molto più contenuti. Prezzi che, rispetto alla Bologna storica, sembrano fantascienza. Se infatti a Reggio centro il valore va dai 2100 ai 2850 euro al metro, a Bologna siamo già sui 3700. Peggiore invece è il trend delle parti periferiche reggiane, che contano un 40% in meno se paragonate a dieci anni fa. Modena risponde con un 8,1% in più, sempre nei primi sei mesi del 2019, rimanendo inoltre più influente di Reggio per quanto riguarda la struttura Unimore. Resta il fatto che non solo non ha l' Alta Velocità, quindi è già penalizzata, ma ha dovuto anche adeguarsi alle modifiche territoriali necessarie alla costruzione di questa infrastruttura. E così ancora una volta, nonostante i problemi ormai conclamati della Mediopadana (o per meglio dire dei servizi dedicati alla stazione), dai parcheggi all' assenza di collegamenti, Reggio può invece metterla in lista tra i punti decisamente a favore. Non solo, il rialzo dei valori immobiliari interessa prima di tutto la zona dell' ospedale Santa Maria Nuova, che con il Core e in futuro il Mire rappresenta un centro nevralgico di attrattività per i professionisti o studenti universitari dell' ambito medico-sanitario. Poco lontano poi, su viale Timavo, è già messa a calendario il 24 novembre 2020 l' inaugurazione del terzo polo universitario all' ex-seminario vescovile, la parte anteriore dell' edificio. Alla struttura universitaria, con aule e uffici, seguirà poi la costruzione dello studentato nella parte posteriore dell' edificio. Su questa zona della città, dove un usato in buone condizioni può costare intorno ai 1200 euro al metro, gli investitori stanno già puntando molto, alla ricerca di bilocali o immobili più grandi da frazionare. Sempre secondo una classifica di Scenari Immobiliari invece le abitazioni di fascia alta, siano esse nuove o appena ristrutturate, a Reggio costano da un minimo di 1400 euro al metro quadro (zona Cavazzoli) a un massimo di 2850 in centro storico. Segue al secondo posto la zona del Tribunale - San Prospero Strinati (2000) e la zona Buco del Signore - Rosta Nuova (1900). Numeri che, nuovamente, non trovano paragone equo nemmeno con la vicina Modena, dove si va da un minimo di 2100 (Modena Est) a un massimo di 3900 (zona Viali). Sulla scena reggiana per ora le luci restano comunque fisse sulla parte di città circoscritta attorno all' ospedale e l' ex-seminario, proiettando all' orizzonte uno sviluppo ancora più brillante per la città del Tricolore.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

«Attenti a non creare 'bolle' speculative»

Mauro Severi (Città Universitaria): «Reggio ha un futuro, l' ateneo lo ha capito. La politica, sulla Mediopadana, non ancora»

«Attenti a non creare 'bolle' speculative»

L' opera di ristrutturazione dell' ex-seminario vescovile, iniziata a fine aprile 2019, rientra già tra i fattori dominanti per l' aumento del valore immobiliare della città. Insieme all' ospedale identifica infatti una parte di città con un grande potenziale, tra le esigenze degli studenti tanto quanto degli operatori in ambito medico-sanitario. Ecco il commento di Mauro Severi, ex presidente di Unindustria e presidente del comitato 'Reggio Città Universitaria'. **Severi, la zona tra l' ospedale e l' ex-seminario è già nel mirino degli investimenti immobiliari. Che conseguenze potrebbe avere un 'boom' della domanda?** «Non penso si tradurrà in un' offerta dai prezzi troppo alti. Almeno lo spero, anche perché più che un 'boom' a quel punto sarebbe un 'boomerang'. Che sia remunerativa e gli studenti si formino nella nostra città è già sufficiente. Anche gli edili devono imparare ad agire, per esempio, come l' industria meccanica o manifatturiera» In che modo? «Pensando a un ritorno dei propri investimenti senza bolle speculative, che si sgonfiano velocemente e si rischia di restare, come si suol dire, col cerino in mano. Sarebbe un tornare indietro nel tempo anziché progredire. La priorità é che i nostri studenti si formino al meglio e trovino occupazione, anche sul nostro territorio. Anche se, a mio avviso, più che sulla quantità si deve pensare alla qualità» Vale a dire? «L' università continua a registrare ottime performance e la sede è in aumento, ma Reggio si sta sempre più specializzando e questo è forse più importante. Non saremo uno dei centri principali della motor valley, per dire, ma ci distinguiamo per la qualità della componentistica di automobili e mezzi agricoli. E' appena partito il corso in digital marketing e il polo ospedaliero è sempre più importante. Questa città ha un futuro, bisogna solo diventarne pienamente consapevoli. Un pensiero che finora non ha toccato ad esempio la Mediopadana, speriamo che la nuova giunta se ne renda conto» Come vanno invece i lavori all' ex-seminario? «Stiamo procedendo con la ristrutturazione degli impianti nella parte anteriore, dove sarà la sede universitaria. Il parcheggio sul lato Ovest, che abbiamo aggiunto alla struttura pre-esistente, è ultimato. Speriamo poi di partire la prossima primavera coi lavori sulla parte dello studentato, per cui aspettiamo i finanziamenti. Per ora siamo perfettamente in linea con la tabella di marcia, nell' autunno 2020 consegneremo gli spazi rinnovati. Alcune funzioni potranno allora spostarsi nella nuova sede e dare più 'respiro' a quella di ingegneria del san Lazzaro» Giulia Beneventi.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

APPUNTAMENTO

A San Prospero l' inaugurazione

Aprirà il terzo polo, anche se per lo studentato bisognerà aspettare

San Prospero è appena passato, ma la voglia di arrivare al prossimo è già molta. Il 24 novembre 2020 sarà infatti inaugurata la nuova sede universitaria all' ex-seminario vescovile (viale Timavo). Mentre sono in corso i lavori sulla parte anteriore dell' edificio, la sede che ospiterà aule e uffici, si attendono ancora i finanziamenti per la costruzione dello studentato, che andrà a completare le funzionalità del terzo polo.

«Attenti a non creare 'bolle' speculative»

LA MANOVRA PERFETTA

SOLO A NOVEMBRE, SCONTO PARI AL VALORE DELL'IVA SU TUTTA LA GAMMA FIAT!

Autostile S.p.A.

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

Legalità, Confcommercio premia la tesi di Lavinia Degrande

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, la Confcommercio reggiana ha attribuito un premio di laurea, istituito con Unimore, a sostegno della legalità. L' argomento doveva valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori. L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo «La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna».

Cronaca

«Pure io ho cantato Bella ciao con le Sardine»

La Fiom: «Aumentano i profitti Ma i salari restano al palo»

Legalità, Confcommercio premia la tesi di Lavinia Degrande

Al via i lavori al tetto della chiesa di S. Pietro Cambia la viabilità

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Ateneo

Podismo

Franzese fa un figurone alla Maratona di Firenze E' secondo tra gli italiani e undicesimo assoluto

Quanti allenatori a rischio esonero Semeraro perde da cinque giornate

Sorrisi in Serie B: Diavoli straripanti In C2 in derby lo vince il Guastalla

Ottimo risultato di Salvatore Franzese, dell' Atletica Reggio, giunto secondo italiano e undicesimo assoluto (su circa 7000 podisti) al traguardo della Firenze Marathon. Primo l' etiope Bekele Nigussie in 2h10'14", sesto e primo italiano Alesso Terrasi in 2h19'53", 11° appunto Franzese in 2h28'14". Da segnalare che a causa di una fuga di gas, il percorso è stato accorciato, ma solo per quelli arrivati dalla 60ª posizione in avanti e dunque la prestazione di Franzese è del tutto regolare. Un altro bel risultato, ma qui parliamo di corsa campestre, l' ha ottenuto Sara Nestola della Self Montanari e Gruzza: a Osimo si è piazzata al sesto posto tra le juniores (prima tra le nate nel 2001) in una gara a livello nazionale, il 7° Cross della Val Musone, chiuso a soli 10 secondi dal podio. Tra le allieve, 11ª Isabella Rubino. Oneri e onori per Isabella Morlini, la docente universitaria di Unimore che nel prossimo triennio ricoprirà il ruolo di delegata allo sport dell' Università agli Studi di Modena e Reggio Emilia. Durante il discorso di insediamento, alla presenza degli altri 19 delegati nominati dal Rettore Carlo Adolfo Porro in settori non sportivi, Isabella ha fissato il doppio obiettivo nell' ambito della realizzazione del suo programma di mandato: supervisionare lo sport universitario, amatoriale e agonistico, e collaborare coi colleghi in ambito di ricerca e formazione. MARATONA DI REGGIO. Dopodomani si terrà presso la sede della Provincia la presentazione della «Run For Charity Coop Alleanza 3.0», la tradizionale podistica non competitiva a scopo benefico che domenica 8 dicembre accompagnerà la 24ª edizione della Maratona di Reggio Emilia-Città del Tricolore. c.l.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

ilfoglio.it

Ateneo

Altro che disoccupazione. Il problema è che stanno sparendo i lavoratori

IL FOGLIO

Altro che disoccupazione. Il problema è che stanno sparendo i lavoratori

Un quarto di figli in meno in dieci anni. E dal 2012 sono in calo anche i nati da genitori stranieri. E l'Italia dell'inverno demografico

25 Novembre 2019 alle 12:02

In dieci anni, **i nuovi nati in Italia sono calati del 24 per cento** (136.912 unità). In altre parole, oggi rispetto a dieci anni fa ci sono quasi **un quarto di bambini in meno**. Nel 2018 ne sono stati iscritti in anagrafe per nascita 439.747. Nel 2008 erano 576.659. È uno dei dati che emergono dal rapporto Istat "Natalità e fecondità della popolazione residente anno 2018". Una tendenza negativa che non evidenzia segnali di inversione: secondo i dati provvisori riferiti al periodo **gennaio-giugno 2019**, le nascite sono già quasi **5 mila in meno rispetto allo stesso semestre del 2018**.

PIÙ VISTI

In Italia gli omicidi non sono mai stati così pochi. Anche in famiglia

Donne che non lavorano per occuparsi della famiglia: una storia italiana

Ecco perché il mondo sarà meno popolato di quanto pensiamo

Così i numeri del Viminale smentiscono la propaganda di Salvini sulla sicurezza

POTREBBE INTERESSARTI

In Italia gli omicidi non sono mai stati così pochi. Anche in famiglia Donne che non lavorano per occuparsi della famiglia: una storia italiana Ecco perché il mondo sarà meno popolato di quanto pensiamo Così i numeri del Viminale smentiscono la propaganda di Salvini sulla sicurezza

In dieci anni, i nuovi nati in Italia sono calati del 24 per cento (136.912 unità). In altre parole, oggi rispetto a dieci anni fa ci sono quasi un quarto di bambini in meno .Nel 2018 ne sono stati iscritti in anagrafe per nascita 439.747.Nel 2008 erano 576.659.È uno dei dati che emergono dal rapporto Istat "Natalità e fecondità della popolazione residente anno 2018". Una tendenza negativa che non evidenzia segnali di inversione: secondo i dati provvisori riferiti al periodo gennaio-giugno 2019 , le nascite sono già quasi 5 mila in meno rispetto allo stesso semestre del 2018 . Come evidenziasu Twitter anche Francesco Seghezzi, presidente della fondazione Adapt e assegnista di ricerca presso l' Università di Modena e Reggio Emilia, "dal 2012 sono in calo anche i nati da genitori stranieri. Nuovi dati che confermano come demografia impatterà più della tecnologia nel mercato del lavoro dei prossimi decenni. Saremo senza lavoratori più che senza lavoro". 2008: 576.659 nati in Italia. 2018: 439.747, -24%. Dal 2012 sono in calo anche i nati da genitori stranieri. Nuovi dati che confermano come demografia impatterà più della tecnologia nel mercato del #lavoro dei prossimi decenni. Saremo senza lavoratori più che senza lavoro. pic.twitter.com/H61TYSBLUt - Francesco Seghezzi (@francescoseghez) November 25, 2019 La diminuzione è in gran parte dovuta al calo delle nascite da coppie di genitori entrambi italiani (343.169 nel 2018, quasi 140 mila in meno nell' ultimo decennio). Si tratta di un fenomeno di rilievo, in parte dovuto agli effetti "strutturali" indotti dalle significative modificazioni della popolazione femminile in età feconda, convenzionalmente fissata tra 15 e 49 anni. In questa fascia di popolazione, le donne italiane sono sempre meno numerose: da un lato, le cosiddette baby-boomers (ovvero le donne nate tra la seconda metà degli anni Sessanta e la prima metà dei Settanta) stanno uscendo dalla fase riproduttiva (o si stanno avviando a concluderla); dall' altro, le generazioni più giovani sono sempre meno consistenti. Queste ultime scontano, infatti, l' effetto del cosiddetto baby-bust , ovvero la fasedi forte calo della fecondità del ventennio 1976-1995, che ha portatoal minimo storico di 1,19 figli per donna nel 1995. A partire dagli anni duemila, rileva ancora l' Istat, l' apporto dell' immigrazione , con l' ingresso di popolazione giovane, ha parzialmente contenuto gli effetti del baby-bust; tuttavia questo effetto sta lentamente perdendo la propria efficacia man mano che invecchia anche il profilo per età della popolazione straniera residente. Più Visti In Italia gli omicidi non sono mai stati così pochi. Anche in famiglia Donne che non lavorano per occuparsi della famiglia: una storia italiana Ecco perché il mondo sarà meno popolato di quanto pensiamo Così i numeri del Viminale smentiscono la propaganda di Salvini sulla sicurezza.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Leggi La Notizia

Ateneo

'Modello emiliano', l' impegno delle donne nella sua costruzione

Imola . ' Riflessioni ' è il titolo di una serie di incontri organizzati da Archivio storico delle donne Udi (Unione donne in Italia), Coordinamento Donne Cgil Imola e Spi Imola, Centro documentazione Donne Modena, leggilanotizia.it. 1946, le donne votano per la prima volta in Italia Il primo appuntamento è previsto per martedì 26 novembre, alle 20.30 nella sala delle Stagioni. Al centro dell' incontro il libro, a cura di Caterina Liotti , 'Differenza Emilia - Teoria e pratiche politiche delle donne nella costruzione del Modello emiliano'. Dialogheranno con la curatrice, Tito Menzani (autore del saggio su donne e cooperazione) e Virna Gioellieri (Udi). Caterina Liotti è laureata in storia, storica, archivista, ha pubblicato più di una decina di studi di storia locale e tenuto corsi di storia delle donne e politiche di genere presso l' università di Modena ed altri Atenei. Presiede dal 1996 al 2009 l' associazione Centro documentazione donna. Dal 1997 è nel direttivo dell' Anpi (Associazione nazionale partigiani d' Italia). Tito Menzani si è laureato nel 2001 in Storia contemporanea all' università di Bologna con 110 e lode e pubblicazione della tesi, conseguendo poi il dottorato in Storia dell' impresa, dei sistemi d' impresa e finanza aziendale presso l' università di Milano. Successivamente ho lavorato presso il Dipartimento di Scienze economiche dell' università di Bologna come borsista e assegnista, maturando anche un' importante esperienza in Inghilterra, presso la London School of Economics. La sua attività di ricerca si è principalmente indirizzata verso la storia economica e dell' impresa, pur se con significativi apporti di storia culturale ed istituzionale. Inoltre, nel manuale scolastico di storia della Mondadori, ha scritto il volume per le classi quinte superiori, relativo al Novecento. Collabora stabilmente con vari Centri di ricerca e Istituti culturali, fra i quali la Fondazione Ivano Barberini, l' Istituto Parri, l' Associazione Clionet, e con diverse riviste scientifiche, italiane ed internazionali. 'Differenza Emilia - Teoria e pratiche politiche delle donne nella costruzione del Modello emiliano' è uscito per la collana OttocentoDuemila, studi storici e sul tempo presente dell' associazione Clionet diretta da Carlo De Maria. Fa inoltre parte di 'Storie differenti', serie curata dal Centro documentazione Donne di Modena. Il volume tratta del ruolo che il contributo delle donne ha avuto nella costruzione e determinazione del modello emiliano-romagnolo. Dalla partecipazione alla Resistenza diretta (staffette e bande partigiane) alla fondazione dei Gruppi di Difesa della Donna (GDD) a cui partecipano tutte le componenti di pensiero e ideologiche presenti fra le donne (comunista, socialista D' Azione, liberali, repubblicane, cattoliche). Il volume contiene anche quatro saggi. Il primo, sul Welfare dagli anni '50 agli anni '70 di Elda Guerra (storica) in cui si affrontano i temi dell' infanzia, dell' assistenza e la nascita della cultura di genere che vive nella particolare visione che hanno le donne dei servizi; il secondo di Eloisa Betti (storica) sul lavoro e l' emancipazione in cui si tratta l' incontro fra la condizione di lavoratrici e di cittadine, la sindacalizzazione e l' azione politica; il terzo di Tito Menzani (storico) sul contributo delle donne allo sviluppo del sistema industriale emiliano romagnolo; il quarto sulla soggettività femminile e il diritto di Orsetta Giolo (professoressa associata di diritto presso la Facoltà di Giurisprudenza di Ferrara).

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Next Stop Reggio

Ateneo

Premio Confcommercio-Unimore a Lavinia Degrande per tesi su infiltrazioni mafiose

MARINA BORTOLANI

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia , Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato. L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo 'La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna'. La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie. «L' appuntamento con 'Legalità, ci piace!' -sottolinea il Presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini - è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato». Link per scaricare la Tesi di laurea premiata . R.A.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Reggio Sera

Ateneo

Premio Confcommercio-Unimore a tesi su infiltrazioni mafiose

REGGIO EMILIA - In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato. L' assegnataria del premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna". La tesi presentata dalla dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie. "L' appuntamento con "Legalità, ci piace!" - sottolinea il presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini - è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato". Più informazioni su Confcommercio infiltrazioni mafiose premio Unimore Reggio Emilia.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Reggio2000

Ateneo

Si riuniscono a Modena da giovedì gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio

Si riuniscono a Modena dal 28 al 30 novembre gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio, nel corso della seconda edizione del convegno Outbreaks Pneumology sulle più recenti evidenze scientifiche della materia, organizzato dalla Struttura Complessa di Malattie dell' Apparato Respiratorio dell' AOU di Modena, diretta dal prof. Enrico Clini di UNIMORE. Scopo dell' incontro - che si svolge nell' Aula Magna del Centro Didattico del Policlinico di Modena in via del Pozzo - è raccogliere esperti nazionali e internazionali in tre specifiche aree di grande interesse per la medicina respiratoria e in ampio fermento culturale: asma bronchiale e BPCO, nella cura e gestione della insufficienza d' organo in aree specialistiche dedicate, diagnosi e cura delle pneumopatie diffuse del polmone. 'Le evidenze scientifiche più recenti - ha ricordato il prof. Enrico Clini di UNIMORE - confermano il rinnovamento in atto nell' ambito della pneumologia moderna, sempre più orientata a più nuovi ambiti di competenza interventistica e intensivistica e a una evoluzione sempre più traslazionale delle conoscenze sulle principali affezioni delle vie aeree e del parenchima. Il nostro Obiettivo è quello di attirare giovani specialisti e cultori della materia per un confronto diretto con esperti qualificati e su casi clinici che possono guidare la esperienza quotidiana e orientare per la futura professionalità. La nostra Università e il nostro reparto sono pronti a raccogliere questa sfida, la città di Modena saprà offrire ai partecipanti anche il gusto della propria proverbiale ospitalità'. Giovedì 28 novembre, dopo la cerimonia di apertura del convegno, il prof. Leonardo Fabbri, già direttore della Pneuomogia del Policlinico, racconterà l' evoluzione della Scuola di Pneumologia a Modena. A seguire, il prof. Massimo Dominici di UNIMORE, Direttore della S.C. di Oncologia dell' AOU di Modena parlerà di Polmone e Medicina Rigenerativa. La mattina di venerdì 29 novembre sarà dedicata al tema delle malattie rare del polmone con la presentazione anche di casi clinici in Polmonite Interstiziale Idiopatica, degli Effetti extra-polmonari del nintedanib per la cura dell' IPF, Polmonite Interstiziale Non-specifica. Al pomeriggio, invece, si discuterà della terapia intensiva e la grave insufficienza respiratoria. Verranno presentati casi clinici sul tema della ventilazione non invasiva nella IPF riacutizzata e sulla Fistola bronco-aortica. Sabato 30, infine, si parlerà di malattie croniche delle vie aeree. Verranno presentati casi clinici sull' Asma, sulla Broncopneumopatia cronico ostruttiva e sulla fibrosi cistica. 'Ho deciso di dedicare la mia relazione di apertura alla sigaretta elettronica - ha concluso il prof. Enrico Clini - perché parlando di evidenze, è utile affrontare le conseguenze degli studi più recenti sulla percezione del rischio di questi device. Negli Stati Uniti, nel 2018 sono stati oltre 40.000 gli adolescenti che facevano uso di sigaretta elettronica, in un Paese in cui nei primi dieci mesi del 2019, sono 1479 i pazienti con danno polmonare collegato alla sigaretta elettronica con 33 morti di 44 anni di età media. Sono dati che colpiscono, soprattutto perché questo tipo di dispositivo è percepito come poco nocivo sia dal punto di vista attivo che passivo. La sigaretta elettronica, infatti, sembra aumentare il rischio di contrarre polmoniti di derivazione chimica, a causa di alcune delle sostanze presenti in essa. In Italia non esistono ancora studi diffusi sul fenomeno che, però, sarebbe utile portare avanti'.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Reggio2000

Ateneo

Premio di laurea Confcommercio-Unimore ad una tesi sulle infiltrazioni mafiose nell' economia

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato.L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo 'La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna'.La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie.«L' appuntamento con 'Legalità, ci piace!' - sottolinea il Presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini- è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Sassuolo2000

Ateneo

Si riuniscono a Modena da giovedì gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio

Si riuniscono a Modena dal 28 al 30 novembre gli esperti delle Malattie dell' Apparato Respiratorio, nel corso della seconda edizione del convegno Outbreaks Pneumology sulle più recenti evidenze scientifiche della materia, organizzato dalla Struttura Complessa di Malattie dell' Apparato Respiratorio dell' AOU di Modena, diretta dal prof. Enrico Clini di UNIMORE. Scopo dell' incontro - che si svolge nell' Aula Magna del Centro Didattico del Policlinico di Modena in via del Pozzo - è raccogliere esperti nazionali e internazionali in tre specifiche aree di grande interesse per la medicina respiratoria e in ampio fermento culturale: asma bronchiale e BPCO, nella cura e gestione della insufficienza d' organo in aree specialistiche dedicate, diagnosi e cura delle pneumopatie diffuse del polmone. "Le evidenze scientifiche più recenti - ha ricordato il prof. Enrico Clini di UNIMORE - confermano il rinnovamento in atto nell' ambito della pneumologia moderna, sempre più orientata a più nuovi ambiti di competenza interventistica e intensivistica e a una evoluzione sempre più traslazionale delle conoscenze sulle principali affezioni delle vie aeree e del parenchima. Il nostro Obiettivo è quello di attirare giovani specialisti e cultori della materia per un confronto diretto con esperti qualificati e su casi clinici che possono guidare la esperienza quotidiana e orientare per la futura professionalità. La nostra Università e il nostro reparto sono pronti a raccogliere questa sfida, la città di Modena saprà offrire ai partecipanti anche il gusto della propria proverbiale ospitalità". Giovedì 28 novembre, dopo la cerimonia di apertura del convegno, il prof. Leonardo Fabbri, già direttore della Pneuomogia del Policlinico, racconterà l' evoluzione della Scuola di Pneumologia a Modena. A seguire, il prof. Massimo Dominici di UNIMORE, Direttore della S.C. di Oncologia dell' AOU di Modena parlerà di Polmone e Medicina Rigenerativa. La mattina di venerdì 29 novembre sarà dedicata al tema delle malattie rare del polmone con la presentazione anche di casi clinici in Polmonite Interstiziale Idiopatica, degli Effetti extra-polmonari del nintedanib per la cura dell' IPF, Polmonite Interstiziale Non-specifica. Al pomeriggio, invece, si discuterà della terapia intensiva e la grave insufficienza respiratoria. Verranno presentati casi clinici sul tema della ventilazione non invasiva nella IPF riacutizzata e sulla Fistola bronco-aortica. Sabato 30, infine, si parlerà di malattie croniche delle vie aeree. Verranno presentati casi clinici sull' Asma, sulla Broncopneumopatia cronico ostruttiva e sulla fibrosi cistica. "Ho deciso di dedicare la mia relazione di apertura alla sigaretta elettronica - ha concluso il prof. Enrico Clini - perché parlando di evidenze, è utile affrontare le conseguenze degli studi più recenti sulla percezione del rischio di questi device. Negli Stati Uniti, nel 2018 sono stati oltre 40.000 gli adolescenti che facevano uso di sigaretta elettronica, in un Paese in cui nei primi dieci mesi del 2019, sono 1479 i pazienti con danno polmonare collegato alla sigaretta elettronica con 33 morti di 44 anni di età media. Sono dati che colpiscono, soprattutto perché questo tipo di dispositivo è percepito come poco nocivo sia dal punto di vista attivo che passivo. La sigaretta elettronica, infatti, sembra aumentare il rischio di contrarre polmoniti di derivazione chimica, a causa di alcune delle sostanze presenti in essa. In Italia non esistono ancora studi diffusi sul fenomeno che, però, sarebbe utile portare avanti".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Sassuolo2000

Ateneo

'MoReBots' nuovo percorso alternanza scuola-lavoro

MoReBots è il nuovo appuntamento che aspetta gli studenti delle classi terze e quarte delle scuole superiori delle province di Modena, Reggio Emilia e Mantova nell' ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro proposti dal Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche - FIM di Unimore. Dopo il successo di "Una settimana da Scienziato", il FIM propone questa nuova iniziativa dallo spirito prettamente informatico, con lo scopo di introdurre i ragazzi al coding e al pensiero computazionale attraverso l' utilizzo di innovativi robot didattici. Le tecnologie utilizzate includono le soluzioni LEGO MINDSTORMS Education EV3 e SPHERO Education, comprendenti una componente hardware basata su tecnologie robotiche del mondo reale e tablet iPad (iOS) dotati della nuova app per l' apprendimento interattivo e divertente della programmazione "Swift Playgrounds". Gli studenti lavoreranno in piccoli gruppi e potranno diventare soggetti attivi, approcciandosi all' Informatica in modo coinvolgente, realizzando semplici applicazioni in cui dovranno programmare i robot affinché questi si comportino come previsto dall' applicazione. Non da ultimo, gli studenti avranno modo di farsi un' idea di cosa sia davvero l' informatica, disciplina spesso percepita come il mero utilizzo di una tecnologia ormai capillarmente diffusa.Durante l' ultima giornata dell' iniziativa si svolgerà una gara, in cui i ragazzi, lavorando in piccoli gruppi, dovranno sviluppare un progetto mettendo in pratica quanto appreso durante le lezioni. I progetti migliori saranno premiati a fine giornata durante una breve cerimonia di premiazione. L' iniziativa si svolgerà in tre mercoledì pomeriggio consecutivi, a partire dal 27 novembre 2019 dalle ore 14.30 alle ore 18.00 presso il Dipartimento del FIM, edificio Matematica, laboratorio Zironi (via Campi, 213/a) a Modena. La prima edizione vedrà la partecipazione di studenti selezionati del Liceo Scientifico A. Tassoni, istituto scelto appositamente perché l' informatica non è una materia di studio, con lo scopo di far comprendere a questi studenti quale sia il lavoro dell' informatico e quali le competenze necessarie per affrontare lo studio della disciplina. Questa consapevolezza può risultare di importanza decisiva nella eventuale scelta cosciente di un percorso universitario in Informatica. "Il Dipartimento di Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche si impegna da anni nella diffusione della cultura scientifica - afferma il dott. Riccardo Martoglia, Responsabile del progetto PLS Informatica per l' Ateneo e membro della Commissione per la Divulgazione della cultura scientifica del FIM di Unimore - Con questa nuova iniziativa miriamo a coinvolgere gli studenti nello specifico sull' informatica, disciplina spesso percepita nel modo sbagliato, non tanto come una scienza a tutti gli effetti, ma più come l' utilizzo della tecnologia che, invece, ne è solo il prodotto finale. Nelle prossime edizioni dell' iniziativa intendiamo coinvolgere un maggior numero di studenti e un maggior numero di scuole superiori del territorio". "Con questa iniziativa - continua la dott.ssa Manuela Montangero, ricercatrice al FIM e coinvolta nell' organizzazione dell' evento - speriamo di correggere questa percezione distorta ed avvicinare alla disciplina studenti che, non conoscendola, non l' avrebbero presa in considerazione per il proseguimento degli studi. Tra questi studenti speriamo di catturare l' interesse anche delle ragazze, che sempre meno si avvicinano alla disciplina. La percentuale di studentesse nei nostri corsi di studio è molto bassa (per Informatica a Modena siamo intorno al 20%), in calo rispetto a quello che succedeva qualche decennio fa nei corsi di studio di Informatica in Italia".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Sassuolo2000

Ateneo

Premio di laurea Confcommercio-Unimore ad una tesi sulle infiltrazioni mafiose nell' economia

In occasione di #legalitacipiace, la giornata di mobilitazione nazionale per la legalità organizzata da Confcommercio-Imprese per l' Italia, Confcommercio Reggio Emilia è molto orgogliosa di presentare l' assegnataria del Premio di laurea a sostegno della legalità istituito con l' Università di Modena e Reggio Emilia su argomenti che tendono a valorizzare temi ed esperienze della legalità nei suoi diversi profili e implicazioni per la tutela della concorrenza e dei mercati e per lo sviluppo socio-economico dei territori, allo scopo di promuovere l' economia civile e l' armonia nelle comunità e nei territori, anche attraverso il contributo delle imprese del terziario di mercato. L' assegnataria del Premio è Lavinia Degrande che si è laureata con 109 punti su 110 con una tesi dal titolo "La criminalità organizzata nel tessuto economico e sociale dell' Emilia Romagna". La tesi presentata dalla Dottoressa Degrande pone l' attenzione sul problema della contaminazione dell' economia legale e sulle misure adottate per reprimere questo fenomeno con riferimento alla realtà dell' Emilia Romagna. Si approfondisce lo strumento della confisca dei beni delle organizzazioni criminali e, in questo ambito, la mission dell' impresa sociale: la restituzione delle imprese alla collettività. Altro tema affrontato è la creazione di una collaborazione e di un coinvolgimento attivo tra i diversi attori sociali pubblici e privati contro le mafie. «L' appuntamento con "Legalità, ci piace!" - sottolinea il Presidente di Confcommercio-Imprese per l' Italia Reggio Emilia, Davide Massarini- è stata l' occasione per trattare questo tema, fondamentale perché un mercato inquinato dell' illegalità e dell' abusivismo non è realmente libero, meritocratico e democratico. Reggio Emilia è una città sempre più universitaria e, con orgoglio, Confcommercio vuole essere vicina a questa realtà, vicina al futuro in un sodalizio che mi auguro di poter ulteriormente rafforzare nel corso del mio mandato».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Sassuolo2000

Ateneo

Unimore in visita alla Casa delle Donne di Modena

Per ribadire l' impegno di Unimore nella lotta alla violenza contro le donne, messo in campo da anni, da diversi gruppi e centri di Ricerca dell' Ateneo, il portavoce del Rettore Professore Thomas Casadei e la delegata per le Pari Opportunità Professoressa Tindara Addabbo hanno fatto visita, nel pomeriggio di oggi, alla Casa delle Donne di Modena, per il lancio dell' iniziativa "Scarpe rosse alla Casa delle Donne". In questa occasione la Professoressa Addabbo ha dichiarato: "Gli ultimi dati ISTAT disponibili mostrano che il 31,5% delle donne dai 16 ai 70 anni di età ha subìto violenza fisica o sessuale nel corso della propria vita. Il 26,4% ha subito violenza psicologica o economica (comportamenti di umiliazione, svalorizzazione, controllo ed intimidazione, nonché di privazione o limitazione nell' accesso alle proprie disponibilità economiche o della famiglia) dal partner attuale e il 46,1% da parte di un ex partner. L' indagine europea della European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) rileva che 8% delle donne nei paesi dell' Unione Europea nei soli 12 mesi precedenti l' intervista hanno subito violenza. E' importante fare rete contro la violenza e il nostro Ateneo vuole essere parte attiva con il suo apporto di ricerca e di sensibilizzazione". "Diversi sono i gruppi e i centri di ricerca nel nostro Ateneo che promuovono e coordinano studi intersettoriali sui temi delle discriminazioni e delle vulnerabilità al fine di mettere a fuoco le loro cause e di elaborare azioni di contrasto - continua il Professore Thomas Casadei -. Insieme a queste attività è importante compartecipare a momenti di riflessione e di testimonianza che si svolgono in città, in stretto dialogo con altre istituzioni e con il mondo delle associazioni impegnate costantemente su questi argomenti. Fino al 6 dicembre alla Casa delle Donne di Modena è presente un' installazione dedicata alle donne vittime di violenza, che chiunque potrà arricchire con un proprio contributo, depositando sulla scalinata esterna alla struttura un simbolico paio di scarpe rosse: ci pareva importante compiere questo gesto, oggi, ma proseguendo un impegno che per tanti e tante di noi si svolge per tutto l' anno, ogni anno". Nella foto da sinistra: la Professoressa Tindara Addabbo, la Vice Presidente della Casa delle Donne Vittorina Maestroni, il Dott. Giacomo Guaraldi in rappresentanza del Comitato Unico di Garanzia di Unimore e il Professore Thomas Casadei.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

Italia Oggi

Politica e legislazione universitaria

Gian maria gros-pietro (intesa sanpaolo): enormi potenzialità da mettere a sistema

Il brand Italia premia le università all' estero Oltre il 40% degli atenei italiani tra i primi mille al mondo

EMANUELA MICUCCI

AZIENDA SCUOLA

L'Aranzia governativa insiste sulla necessità di tutelare maggiormente gli studenti

Sciopero, scontro Aran-sindacati

In ballo la possibilità di precettare gli insegnanti necessari

GIAN MARIA GROS-PIETRO (INTESA SANPAOLO): ENORMI POTENZIALITÀ DA METTERE A SISTEMA

Il brand Italia premia le università all'estero

Oltre il 40% degli atenei italiani tra i primi mille al mondo

Oltre il 40% degli atenei italiani nei primi 1.000 al mondo. Meglio di Stati Uniti, Cina, Francia, che ne piazzano meno del 10%. Ma anche di Regno Unito, Germania e Spagna. Sebbene l' Italia non abbia alcuna università tra le prime 100 posizioni dei principali ranking internazionali. Tuttavia, quasi la metà degli atenei italiani è in quel 5% che rappresenta le top 1.000 delle 20 mila università mondiali. La ricerca «L' Italia e la sua reputazione: l' Università», realizzata da Italiadecide in collaborazione con Intesa Sanpaolo, fa luce su un sistema universitario italiano di qualità maggiore rispetto all' immagine mediocre sovente dominante. Prendendo a riferimento i ranking Qs e The, la ricerca analizza il numero di atenei presenti nelle prime 100, 200, 500 e 1.000 posizioni a livello globale. L' Italia posiziona un numero di atenei confrontabile con Francia, Germania e Cina già nelle prime 500. Poche le università per abitante rispetto ai principali Paesi europei, meno della metà di Francia, Germania, Regno Unito e circa un terzo degli Stati Uniti. Tuttavia, normalizzando i dati dei ranking sul totale di atenei presenti in ogni Paese, l' Italia supera tutti per numero di istituzioni universitarie, appunto, tra le prime 1.000. «Per questo i nostri studenti possono trovare in Italia le opportunità per un' alta formazione addirittura più qualificata rispetto a tanti atenei stranieri», commenta Gian Maria Gros-Pietro, presidente di Intesa Sanpaolo. Buono il posizionamento anche elaborando i dati rispetto agli studenti. Considerando, infatti, il loro numero su quello di atenei all' interno delle prime 500 e 1000 università nelle classifiche, l' indicatore premia il sistema universitario italiano, con meno studenti per ateneo di qualità di Francia, Stati Uniti ed in parte Germania. «Il potenziale di cui è dotata l' università italiana, apprezzata all' estero», aggiunge Gros-Pietro, «deve rappresentare in misura maggiore un fattore nel quale investire per aumentare la competitività del nostro Paese». Un aspetto da tenere presente, sottolinea il rapporto, considerato lo scenario internazionale con la forte crescita della domanda di istruzione terziaria da parte dei Paesi dell' Africa e del Vicino Medio Oriente e del Far East. Questa domanda aggiuntiva, infatti, può rappresentare una spinta all' internazionalizzazione delle università italiane, ma impone attenzione alle cosiddette classifiche visto che queste sono sempre di più utilizzate dagli studenti internazionali per orientarsi. L' Italia, insiste il rapporto, deve investire per comunicare la migliore qualità del proprio sistema universitario. Sfruttando e integrando il brand Italia nell' offerta didattica verso gli studenti stranieri, anche sulla base delle specificità dei diversi territori. Creando e aggregando network di atenei per promuovere l' internazionalizzazione sulla base delle specificità locali e nazionali. Internazionalizzando il reclutamento di studenti e docenti, in collaborazione strategica con altre istituzioni pubbliche e mirando ad aree geografiche specifiche. Integrando attori esterni, specialmente privati, ad esempio con la sponsorizzazione di visti legati all' inserimento lavorativo. Occorre, osserva Luciano Violante, presidente onorario di Italiadecide, «migliorare la qualità delle politiche pubbliche e la collaborazione tra queste e le imprese», anche per far incontrare domanda e offerta di lavoro, con un' attenzione alle competenze emergenti richieste dal mercato nazionale e locale.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2019

© Riproduzione riservata.